

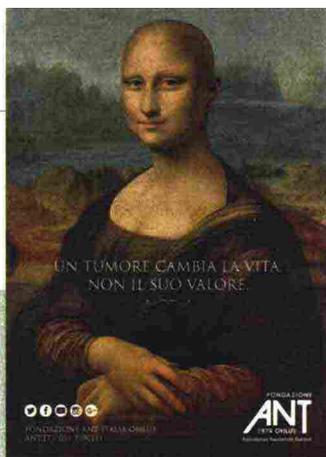


NOI E GLI ALTRI

ANTONELLA BARINA



innovazione **ECONOMIE**



L'IMMAGINE DELLA GIOCONDA PELATA, USATA DALLA FONDAZIONE ANT, CHE ASSISTE IN CASA I MALATI TERMINALI

# La lezione di vita per i ragazzi comincia dalla fine

**N**on è facile pensare serenamente alla morte in una società tutta orientata verso la giovinezza, la salute, la bellezza... Sullo sfondo di tanto irrealistico ottimismo la malattia sembra un errore, uno scarto dalla norma, e la morte un evento insensato da rimuovere. E se ne parla il meno possibile, soprattutto con i ragazzi, in famiglia e a scuola, crescendo così una generazione priva di strumenti per affrontare le crisi in cui prima o poi sarà inevitabile imbattersi. Giovani che della morte hanno il terrore, come se non fosse un evento naturale, strettamente legato alla vita. Per questo la Fondazione Ant, che da quarant'anni offre assistenza domiciliare specialistica (e gratuita) ai malati di tumore, ha appena avviato un progetto per le scuole, che insegna a gestire le difficoltà emotive legate al fine vita, trasformando la paura in un sentimento meno angoscioso. Un compito arduo, che può solo essere realizzato da esperti del settore. Ed ecco che gli psicologi di Ant - formati dagli specialisti in *Death Education* dell'Università di Padova, che studiano i temi del morire attraverso le più diverse discipline - girano le aule per parlare del senso che la vita può avere nonostante la sua transitorietà. Il progetto, *Cominciamo dalla fine*, è pensato per gli studenti della terza e quarta classe delle scuole secondarie di secondo grado e si articola in tre incontri di due ore l'uno. Nel primo, malattia e lutto vengono introdotti da foto e spezzoni di film in grado di calamitare l'attenzione sempre un po' scettica degli adolescenti. Nel secondo, i ragazzi si mettono in gioco in prima persona inscenando quegli eventi dolorosi fino a far affiorare le

proprie emozioni - tristezza, rabbia - e scoprire le risorse per affrontarle e tollerarle. Nel terzo si tirano le fila, si riflette su ciò che è emerso. Tra i commenti, quello di uno studente: «Ora mi porto a casa la speranza». Perché liberare dalla censura il tema della morte aiuta a esserne consapevoli e accettarla. Nell'anno scolastico in corso sono state coinvolte dodici classi di Bologna, Roma, Pozzuoli, Trani, Bari, Lecce, Taranto e la vicina Manduria. Ma le iscrizioni sono già aperte per l'anno prossimo: [formazione@ant.it](mailto:formazione@ant.it) e [rossana.messana@ant.it](mailto:rossana.messana@ant.it). Info: [ant.it](http://ant.it).

## SE IL BENE TORNA COMUNE

La **Fondazione con il Sud** offre 4 milioni di euro per recuperare beni culturali inutilizzati in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. In una prima fase, che scade il 30 marzo, chiede ai proprietari degli immobili di metterli (gratuitamente) a disposizione della comunità locale per almeno dieci anni. Nella seconda, chiederà al mondo non-profit di presentare progetti per valorizzarli: [ilbenetornacomune.it](http://ilbenetornacomune.it).

## MALATTIE COSÌ RARE COSÌ DIFFUSE

Mercoledì 28 febbraio: giornata delle malattie rare. Cento eventi in 70 città hanno l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle oltre 6 mila patologie che, proprio perché nessuna di loro colpisce più di 5 persone su 10 mila, sono trascurate dalla ricerca. In Italia il 25 per cento dei pazienti attende dai cinque ai trent'anni anche solo per una diagnosi certa. Info: [uniampo.org](http://uniampo.org).

